

INVALSI 2015

Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti

Analisi, riflessioni, formazione

PREMESSA

Il M.I.U.R. ha fornito una anticipazione dei risultati delle prove INVALSI 2015 mediante la loro presentazione, da parte del Presidente e del Dirigente della ricerca, nel mese di luglio 2015, rivolta alle Direzioni Regionali e, successivamente, con la pubblicazione del Rapporto nazionale dei risultati.

Per quanto attiene al Lazio è emerso che la partecipazione alle prove INVALSI 2015 – Scuola primaria e Secondaria di II grado – non è stata uniforme nel territorio, come pure è risultata anche variabile in ragione degli ordini di scuola. Se per la scuola primaria si è sopperito all'assenza di allievi nelle classi campione con la tempestiva sostituzione con altre classi campionate dello stesso Istituto e/o plesso, per cui la partecipazione è stata complessivamente superiore al 75 %, al contrario, nella scuola secondaria di II grado la partecipazione è risultata inferiore al 75 % con una più marcata differenza territoriale per Roma e provincia limitando, a volte, l'attendibilità e la rappresentatività dei dati.

La restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti ai singoli Istituti, è avvenuta nel mese di ottobre 2015, al fine di rendere la lettura degli stessi meglio accessibile per le scuole.

Da una attenta analisi dei dati, sopra indicati, si può asserire quindi che i risultati degli apprendimenti, conseguiti dagli allievi delle classi degli Istituti del Lazio, risultano inferiori a quelli ottenuti dalle altre regioni del Centro, in modo più lieve per la classe V primaria (Italiano e Matematica), ma in modo più rilevante per le classi II della scuola secondaria di II grado denotando anche una progressiva flessione del punteggio medio nel periodo 2010-2015.

FINALITÀ

La lettura dei risultati per le singole scuole ha come obiettivo quello di favorire una attenta e proficua riflessione sulla propria programmazione didattica e curricolare e stimolare quei processi di autovalutazione e di miglioramento che sono alla base del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) delle istituzioni scolastiche. In particolare nel Lazio, sarà necessario attivare azioni tali da recuperare la partecipazione degli studenti restituendo credibilità e fiducia nella valutazione nazionale degli apprendimenti quale occasione anche di autovalutazione della didattica svolta dai docenti.

Inoltre è necessario supportare le scuole al fine di innalzare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle rilevazioni nazionali, predisponendo iniziative di formazione ed attività di ricerca/azione da parte dei docenti delle discipline (Italiano e Matematica) e delle classi coinvolte (II e V primaria, II secondaria di II grado) a livello territoriale.

DESCRIZIONE

Destinatari

Il progetto intende coinvolgere i Dirigenti Scolastici, docenti referenti per la valutazione e/o responsabili delle prove Invalsi, docenti delle discipline (Italiano e Matematica) delle classi coinvolte, gli allievi ed anche i genitori, a livello informativo, degli istituti comprensivi, per le classi II e V della scuola primaria e delle classi II degli istituti secondari di secondo grado, secondo le diverse tipologie di istituto (liceo classico, scientifico, artistico, istituto tecnico, istituto professionale).

Partners

L'Ufficio Scolastico Regionale organizza nella prima fase una serie di **Conferenze di servizio** quali incontri informativi, rivolti a tutte le scuole del Lazio per illustrare le modalità di lettura e interpretazione dei dati ed il loro utilizzo per lo sviluppo futuro di un rapporto di autovalutazione della scuola con la partecipazione del Responsabile prove Invalsi 2015, la consulenza di esperti dell'Invalsi e della formazione e valutazione ed il loro utilizzo per lo sviluppo non di un rapporto di autovalutazione ma del Piano di Miglioramento della Scuola.

Successivamente, nella seconda fase, L'Ufficio Scolastico Regionale individua un **Comitato Tecnico Regionale** che opererà in sinergia con gli esperti per le attività delle specifiche tematiche affrontate dagli **Istituti "polo"**.

Saranno costituiti, a livello provinciale, **Nuclei di Coordinamento** presso gli **Istituti "polo"** a cui i gruppi di lavoro dei docenti degli Istituti aderenti potranno riferirsi per le specifiche attività di ricerca/azione.

Il **Nucleo di Coordinamento**, avrà il compito di organizzare incontri formativi a livello territoriale e di individuare **esperti** da affiancare ai **docenti tutor** nelle attività laboratoriali previste dal percorso formativo.

L'USR Lazio individua gli **Istituti "polo"** secondo le diverse tipologie di indirizzi di studio presenti sul territorio e la disponibilità dei Dirigenti Scolastici degli stessi ad operare con le proprie risorse professionali e strumentali per supportare la realizzazione delle attività formative di ricerca/azione da parte dei docenti delle discipline coinvolte nelle Prove Invalsi, al fine di costruire percorsi didattici innovativi secondo la didattica per competenze, in linea con le caratteristiche delle Prove Nazionali Invalsi, offrendo ai propri studenti contenuti secondo nuove e più rispondenti metodologie didattiche.

Gli **Istituti "polo"** coinvolti designano due **referenti d'Istituto**, per l'Italiano e la Matematica, quali figure di riferimento per gli altri Istituti di pertinenza territoriale che individueranno due **docenti tutor**, (Italiano/Matematica) per la partecipazione ad incontri di formazione presso la Scuola "polo".

Tali docenti tutor svolgeranno attività di diffusione delle buone pratiche all'interno dei propri Istituti, affiancando i docenti durante le attività di ricerca/azione.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo si compone dei seguenti soggetti :

I FASE - Conferenze di servizio

I FASE	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
INVALSI	Protocollo d'Intesa – MIUR	Comitato Tecnico Scientifico – Esperti	Risultati rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2015	Note e comunicazioni all'USR Lazio, agli Istituti, e al referente regionale
USR Lazio - Comitato Tecnico Regionale	Redazione del progetto in base alle indicazioni del Protocollo d'Intesa MIUR-INVALSI	Organizzazione Conferenze di servizio per incontri formativi dei DS degli Istituti del Lazio. Individuazione esperti per le Conferenze di servizio.	Le tipologie di prove standardizzate e criteri di valutazione. Partecipazione delle scuole alle conferenze di servizio	Note ai dirigenti scolastici. Organizzazione delle Conferenze di servizio per gli Istituti coinvolti anche attraverso il proprio sito web.
USR Responsabile Progetto - Servizio Ispettivo	Partecipano alla redazione del progetto. Organizzano Conferenze di servizio per gli Istituti del territorio.	S.I. - Coordina le attività con il MIUR, l'INVALSI, gli Istituti coinvolti. R.P. Predisporre comunicazioni ai partners (MIUR, Invalsi, Istituti)	Analizzano gli strumenti di valutazione - Prove Invalsi 2015. Redige i documenti per la valutazione e il monitoraggio del progetto. Cura la raccolta, la tabulazione dei dati e la relazione finale.	Collabora alla disseminazione dei risultati fornendo la relativa documentazione dei prodotti/saggi/esperienze laboratoriali realizzati.
Dirigente Scolastico	Predisporre il progetto d'Istituto individuati il referente per la valutazione e/o il responsabile Prove Invalsi.	Partecipa alla I Fase del progetto. Prende parte attiva alla II fase del progetto mantenendone la responsabilità.	Monitoraggio della didattica per competenze praticata dai docenti.	Organizza adeguata disseminazione dei risultati delle prove Invalsi 2015 anche attraverso proprio sito web, CdD, CdC, CdI anche con il coinvolgimento di rappresentanti degli studenti e dei genitori.

II FASE	Progettazione	Gestione	Valutazione Monitoraggio	Diffusione
U.S.R. Lazio	Redige il progetto in base agli obiettivi previsti a livello territoriale.	Pianifica Istituti “polo” sul territorio quali sedi degli incontri formativi di ricerca/azione dei docenti.	Raccolta di prove di valutazione degli apprendimenti secondo la didattica per competenze prodotte dai docenti.	Report di documentazione dei prodotti per una condivisione con tutti i docenti del territorio anche attraverso uno spazio sul sito web.
Nucleo di coordinamento - Istituti “Polo”	Predispongono il percorso formativo sulla base delle esigenze territoriali.	Condividono con i docenti tutors le metodologie didattiche. Forniscono supporto e coordinano i gruppi di lavoro disciplinari (Italiano/Matematica). Predispongono e consegnano attestati di partecipazione alle attività formative dei tutor.	Raccolgono i materiali didattici secondo le specifiche delle discipline e dei settori formativi (primaria, secondaria, ecc..)	Rendono fruibile via web i materiali didattici prodotti al suo interno. Selezione e catalogazione dei lavori didattici realizzati per una condivisione con gli Istituti regionali.
Formatori	Partecipano al progetto a livello di istituto “polo”. Predispongono i materiali didattici e laboratoriali.	Forniscono ai docenti/tutors contenuti utili sulla didattica per competenze nelle aree di Italiano e Matematica.	Analisi delle prove INVALSI di Italiano e Matematica per l’aspetto della valutazione delle competenze.	Collaborano alla predisposizione e diffusione dei materiali didattici.
Tutors Istituti	Partecipano alla definizione delle attività nel proprio Istituto da condurre sulla base delle loro competenze ed in relazione alle discipline/indirizzi di studio	Interagiscono con i referenti d’Istituto “polo” per la diffusione delle esperienze didattiche. Coordinano i gruppi di lavoro disciplinari (Italiano/Matematica) presso gli Istituti di appartenenza per le attività laboratoriali.	Attuano il monitoraggio dei gruppi di lavoro. Predispongono esempi di prove di verifica per la valutazione delle specifiche competenze.	Collaborano alla disseminazione di tutti i materiali didattici / multimediali prodotti dai docenti con le classi.

II FASE	Progettazione	Gestione	Valutazione Monitoraggio	Diffusione
Dirigenti Scolastici Istituti partecipanti	<p>Individuano le priorità nell'ambito delle proprie criticità anche alla luce di quanto emerso dal RAV.</p> <p>Coordinano e programmano le attività di ricerca/azione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari del proprio Istituto in base alle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione .</p>	<p>Favoriscono la più ampia partecipazione dei docenti (Italiano e Matematica) alle iniziative di ricerca/azione.</p> <p>Elaborano ed attuano iniziative di sensibilizzazione per un positivo coinvolgimento di tutte le componenti della scuola (docenti, alunni, genitori).</p> <p>Rilasciano eventuali attestati di partecipazione alle iniziative formative da parte dei docenti.</p>	<p>Verificano la partecipazione dei docenti alle iniziative di ricerca/azione.</p> <p>Esaminano la qualità dei materiali didattici realizzati dai docenti partecipanti.</p> <p>Verificano il livello di miglioramento relativo sia alla partecipazione che ai risultati raggiunti dagli studenti nelle discipline Italiano/Matematica nelle Prove Nazionali Invalsi 2016.</p>	<p>Rendono fruibile i materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro.</p> <p>Individuano le attività didattiche come <i>"buone pratiche"</i> per una condivisione con tutti i docenti del proprio Istituto.</p> <p>Individuano strumenti ed azioni di coinvolgimento e partecipazione anche delle componenti studenti e genitori sia a livello di classe che di Istituto sull'importanza ed utilità delle Prove Nazionali Invalsi.</p>
Docenti di Italiano e Matematica	<p>Definiscono insieme al docente tutor della propria disciplina i contenuti delle attività di ricerca/azione.</p>	<p>Interagiscono con i tutors d'Istituto per l'attivazione delle iniziative didattiche.</p> <p>Partecipano alle riunioni informative dell'Istituto.</p> <p>Svolgono le lezioni in aula e/o in laboratorio con gli studenti sperimentando la didattica innovativa.</p>	<p>Predispongono le prove di verifica per la valutazione delle specifiche competenze acquisite dagli allievi nelle discipline Italiano/Matematica.</p> <p>Riflessioni in relazione all'efficacia del cambiamento apportato dalla didattica per competenze.</p>	<p>Collaborano alla disseminazione di tutti i materiali didattici / multimediali prodotti per una condivisione con i docenti dell'Istituto.</p> <p>Attuano azioni di riflessione da parte dei propri studenti e dei genitori sull'importanza ed utilità delle Prove Nazionali Invalsi.</p>
Studenti		<p>Seguono le lezioni d'aula e/o di laboratorio dei propri docenti.</p> <p>Interagiscono con i docenti ed i compagni di classe/i anche per un confronto sulle innovazioni apportate alla didattica.</p>	<p>Svolgono le prove di verifica didattica programmate.</p> <p>Acquisiscono un maggior grado di consapevolezza e di responsabilità nell'affrontare le Prove Nazionali Invalsi.</p>	<p>Collaborano con i propri docenti alla documentazione delle attività svolte nelle rispettive classi.</p>

ARCHITETTURA PROGETTO - FASE II (Azioni /Tempi)

TEMPI AZIONI	Dicembre 2015	Gennaio 2016	Febbraio 2016	Marzo 2016	Aprile 2016	Maggio 2016	Giugno 2016	Ottobre 2016 *	Novembre 2016 *	Dicembre 2016 *
Individuazione Istituti "polo"	X									
Pianificazione Progetto Istituto	X									
Convegno introduttivo Fase II	X									
Individuazione gruppi di lavoro (esperto/docenti)		X								
Elaborazione intervento didattico con la classe/i		X								
Attuazione intervento didattico con la classe/i			X	X	X					
Prove Nazionali INVALSI 2016						X	X			
Diffusione dei materiali prodotti						X				
Convegno finale								X		

* Possibile ampliamento delle iniziative presso gli Istituti del territorio per la prosecuzione del Progetto.

Corso di formazione SCUOLE "POLO"

TEMI

1. La Didattica per competenze

- a. Competenze disciplinari previste dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida :
curricolo verticale e curricolo d'Istituto
- b. Quadri di riferimento disciplinare per l'INVALSI
- c. Prove per le rilevazioni nazionali : le prove standardizzate

2. Analisi delle Prove INVALSI 2015

- a. Analisi delle caratteristiche della prova di ITALIANO
- b. Analisi delle caratteristiche della prova di MATEMATICA

3. Analisi delle prove INVALSI della classe/Istituto

- a. Previsione dei livelli di difficoltà delle domande
- b. Confronto con i risultati reali
- c. Suggestimenti

TEMPI

I - II - III incontro **febbraio 2016**

DURATA

I e II incontro 3 ore

III incontro 4 ore 10 ore in presenza

con 10 ore a distanza

Totale corso : 20 ore

ORARIO

I e II incontro **15.00 - 18.00**

III incontro **15.00 - 19.00**

Attività di Ricerca/Azione

Per ciascun Istituto saranno individuati due docenti/tutors delle materie coinvolte, Italiano e Matematica, per la partecipazione alle iniziative formative presso gli Istituti “polo” territoriali. Tali docenti/tutors affiancheranno i gruppi di lavoro disciplinari presso l’Istituto di appartenenza nello svolgimento delle seguenti attività :

1. Realizzazione di unità di Apprendimento secondo una didattica per competenze.
2. Analisi delle Prove INVALSI 2015
3. Il costrutto delle prove per la rilevazione degli apprendimenti
4. Il processo di costruzione delle prove
5. Costruzione di prove di valutazione per competenze dai gruppi di lavoro

Tempi

Il gruppo di lavoro dei docenti per ciascun Istituto avrà due mesi per realizzare brevi percorsi di didattica per competenze con le relative prove di verifica, possibilmente a partire dal mese di **marzo 2016** per concludersi entro **aprile 2016**.

Prodotto finale

I diversi gruppi di lavoro presso gli Istituti partecipanti realizzeranno un percorso tematico, affrontato secondo la metodologia della didattica per competenze ed attività laboratoriali, con la stesura di prove di verifica.

Per tutte le diverse tipologie di prodotto finale sarà prevista una sintesi multimediale della didattica svolta e della prova di verifica proposta alle classi. Tutti i lavori prodotti dovranno essere trasferiti su supporto informatico apposito per una successiva pubblicazione su web dell’Istituto.

Valutazione

L’USR Lazio ha previsto il riconoscimento della partecipazione alle attività da parte dei singoli docenti/tutors da parte delle Scuole “polo” con il rilascio di un attestato formativo.

Gli Istituti scolastici potranno prevedere un riconoscimento per l’attività di ricerca/azione svolta dai propri docenti.

E’ previsto un **Convegno finale** da attuare entro la prima metà del mese di **ottobre 2016** dove saranno presentati i lavori prodotti, uno per ciascun Istituto “polo”, alla presenza di docenti dei diversi Istituti che hanno aderito all’iniziativa formativa.

COMITATO TECNICO REGIONALE
USR LAZIO